

L'offerta italiana di mandare truppe sarebbe stata bloccata dalla Serbia che non vorrebbe militari di paesi confinanti Ghali chiede medici, automezzi e aerei

L'Alleanza atlantica annuncia la disponibilità a fornire velivoli radar per controllare lo spazio aereo della regione di Sarajevo e garantire la sicurezza degli aiuti umanitari

Nessun soldato italiano in Bosnia

L'Onu chiede a Roma solo l'invio di personale civile

Nessun soldato italiano parteciperà ad iniziative dei caschi blu in Bosnia. La Serbia non vuole militari di paesi confinanti e l'Onu ha chiesto all'Italia di mettere a disposizione solo personale civile.

BRUXELLES L'Alleanza Atlantica è pronta a mettere a disposizione i suoi aerei radar Awacs per sorvegliare lo spazio aereo della Bosnia.

civile, a patto che gli uomini di pace impegnati nei soccorsi siano tutelati rigorosamente. Questa è la linea comune dei paesi impegnati nel ponte aereo con Sarajevo.

europai, potrebbe invece interdire lo spazio aereo bosniaco a tutti gli aerei non appartenenti all'Unprofor o ai paesi partecipanti al ponte aereo.



copresidenti della Conferenza internazionale sull'ex Jugoslavia, che ieri hanno incontrato il presidente della repubblica serbo-montenegrina Cosic.

Intervista a IVAN DJURIC

«La Serbia non è solo Milosevic c'è ancora un destino jugoslavo»

Ivan Djuric, intellettuale prestato alla politica e ora serbo in esilio, spiega che non tutta la Serbia è rappresentata da Milosevic, che c'è una composita opposizione, purtroppo poco considerata dalla Cee e dai mezzi di informazione.

Questo non definisce ancora uno «spazio jugoslavo»... Ciò che avrei voluto, una volta diventata irreversibile l'indipendenza di Slovenia e Croazia e quindi lo smembramento dello Stato, era il riconoscimento simultaneo da parte degli occidentali di tutte le ex repubbliche.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARIGI. Poco più di un anno fa Ivan Djuric era ancora a casa sua a Belgrado, e da lì faceva la spola con Parigi dove insegnava storia del Balcani al Collège de France.

personale, i diritti dei singoli. È su questo che ho fatto campagna elettorale in Vojvodina, ed è per questo che ho trovato tanto ascolto. Gli ugnevresi di laggiù non rivendicano autonomia territoriale, ma personale, tutela dei diritti. Ma a forza di negarglieli...

È molto bello ciò che dice, ma resta il fatto che siamo agli orrori della «purificazione etnica», atrocità parificazione dei diritti.

È un'illusione di credere al miracolo. È un atteggiamento che si ritrova periodicamente nella nostra storia, l'attesa miracolistica di un evento o di un uomo che rovesci la situazione da un giorno all'altro.

Se ben ricordo c'era però più gente in strada a Sarajevo che non a Belgrado.

La Jugoslavia in quanto Stato è morta e sepolta, lo era già prima che scoppiasse il conflitto armato. Non prefiguro una nazione impossibile della Jugoslavia di Tito, ma devo prendere atto che tutto nella storia dimostra che uno «spazio jugoslavo» esiste. Gli slavi del sud hanno sempre avuto tendenze centripete.

sto tipo? Voglio dire: il danno non è irreparabile?

Senta, era solo il marzo scorso, non cent'anni fa, quando centinaia di migliaia di persone sono scese in piazza a Sarajevo contro la guerra. Se la ricorda quella manifestazione? C'erano serbi, croati, musulmani a braccetto, ed erano tanti.

Se ben ricordo c'era però più gente in strada a Sarajevo che non a Belgrado.

Il Comitato direttivo del gruppo dei senatori del Pds è convocato per lunedì 14 alle ore 15.

Mitterrand in ospedale

Intervento a sorpresa per il presidente: ma si tratta di una banalità

Francois Mitterrand è ricoverato da giovedì sera all'ospedale Cochin di Parigi. Ieri mattina ha subito un'operazione alla prostata il cui esito è stato definito «perfettamente normale» e la cui natura assolutamente benigna.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI. «Lo stato di salute del presidente è perfettamente soddisfacente. Verso l'una ha perfino chiesto di pranzare, il che per noi era un po' prematuro. Ha fame, segno di ottima salute».

ranno diffusi bollettini quotidiani. Il presidente aveva stabilito da tempo la data del suo ricovero: è la settimana per lui più scarsa di appuntamenti ufficiali, poiché è quella che precede il voto ed egli non è direttamente impegnato sul campo di battaglia elettorale.

In undici anni Francois Mitterrand non ha mai preoccupato seriamente i suoi compagni. Su Mitterrand ovviamente comono periodicamente voci ingenerose: che la sua sorte è segnata da un cancro, oppure (come è accaduto alla fine di agosto) che sia già passato al mondo dei piú. Ogni volta c'è un po' di scompiglio sui mercati finanziari e in serata tutto rientra nell'ordine.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno BRUNO VITALI

I suoi familiari lo ricordano con nostalgia e immutato affetto. Sottoscrivono per l'Unità. Milano, 12 settembre 1992

Compagne e compagni dell'Udb «Bruno Venturi» annunciano la dipartita del compagno GIULIO LOVATI

ricordando le sue doti straordinarie di militante per il trionfo della libertà, della giustizia della solidarietà ai lavoratori, agli onesti, agli umili. Milano, 12 settembre 1992

In memoria del 16° anniversario della morte del compagno RENATO PARVOPASSO

la famiglia lo ricorda ad amici e compagni. Sottoscrive a l'Unità lire 100.000. Savona, 12 settembre 1992

In ricordo del compagno SALOMONE AGOSTINO

la sorella Rosa, i nipoti Silvana e Angelo sottoscrivono per l'Unità lire 50.000. Savona, 12 settembre 1992

A sei anni dalla scomparsa di ROLANDO SPINELLI

Pietro Fanfani lo ricorda sempre con immutato affetto a parenti, amici e compagni e in sua memoria sottoscrive per l'Unità. Firenze, 12 settembre 1992

Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno VITTORIO MEINI

la moglie, i figli, le nuore e i nipoti lo ricordano con infinito affetto e in sua memoria sottoscrivono lire 100 mila lire per l'Unità. Pisa, 12 settembre 1992

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

Il Comitato direttivo del gruppo dei senatori del Pds è convocato per lunedì 14 alle ore 15.

Concessionaria di PUBBLICITÀ cerca

Agenti plurimandatari/sub concessionaria per la raccolta di pubblicità nazionale nelle seguenti regioni: Liguria, Piemonte, Veneto, Marche, Puglia, Calabria, Sardegna.

Anche tu puoi diventare socio

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

«Collorgate» in Brasile Impeachment, la Chiesa in piazza con la sinistra Megamanifestazione il 18

SAN PAOLO. Un'alleanza della Chiesa cattolica brasiliana con i partiti e i sindacati di sinistra promette di organizzare il 18 settembre nel cuore di San Paolo quella che potrebbe essere la più grande manifestazione nella storia del Paese. E tutto a favore dell'impeachment del presidente Fernando Collor, al centro di uno scandalo per corruzione.

Ex funzionari accusano l'industria mineraria belga per un episodio avvenuto nel '61

«Ora va detto: fu abbattuto da mercenari l'aereo del segretario Onu Hammarskjöld»

LONDRA. «Avete ragione ad indagare. Non è un normale incidente di volo». Una crociata di 31 anni fa: l'aereo dell'allora segretario delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjöld, si schianta in Congo. La torre di controllo è perplessa. Due inchieste ufficiali raggiungono la stessa conclusione: è stata una disgrazia. Ma a distanza di tempo viene ora a galla un'altra verità, sulla scia della tragedia del G222 italiano abbattuto in Bosnia.

quotidiano inglese The Guardian, dopo trent'anni di dubbi, infrangendo le certezze stabilite dalle inchieste del '61. Per concludere con una domanda: «Vorrebbe spiegare il senso di una così tardiva entrata in scena su un episodio dimenticato: un nome della pace, gli agenti delle Nazioni Unite non dovrebbero essere protetti?»

La Jugoslavia in quanto Stato è morta e sepolta, lo era già prima che scoppiasse il conflitto armato. Non prefiguro una nazione impossibile della Jugoslavia di Tito, ma devo prendere atto che tutto nella storia dimostra che uno «spazio jugoslavo» esiste.

Si possono creare istituzioni che garantiscano l'autonomia personale, i diritti dei singoli. È su questo che ho fatto campagna elettorale in Vojvodina, ed è per questo che ho trovato tanto ascolto. Gli ugnevresi di laggiù non rivendicano autonomia territoriale, ma personale, tutela dei diritti. Ma a forza di negarglieli...